

AVVISO PUBBLICO

“NUOVI CANTIERI METROPOLITANI”
*Progetti di interventi sociali nell’area della Città
Metropolitana di Roma*

Beneficiari:

**Comuni dell’Area della Città Metropolitana di Roma Capitale
con meno di 15.000 residenti**

INDICE

Art. 1	Linee di intervento e Finalità Istituzionali.....	pag.3
Art. 2	Oggetto dell'Avviso e Ambiti di intervento	pag.3
Art. 3	Articolazione delle azioni.....	pag.4
Art. 4	Ambito territoriale.....	pag.4
Art. 5	Soggetti Beneficiari e requisiti di partecipazione,,.....	pag.4
Art. 6	Importo massimo del finanziamento da parte dell'Ente, durata dell'intervento, decorrenza e proroghe.....	pag.5
Art. 7	Voci di spesa ammesse.....	pag.6
Art. 8	Risorse Finanziarie.....	pag.6
Art. 9	Termini e modalità di presentazione dei progetti.....	pag.7
Art. 10	Inammissibilità delle proposte presentate.....	pag.8
Art. 11	Valutazione delle proposte progettuali.....	pag.9
Art. 12	Obblighi del Soggetto ammesso al contributo.....	pag.10
Art. 13	Decadenza e Revoca.....	pag.11
Art. 14	Modalità di erogazione del contributo.....	pag.11
Art. 15	Modalità di Rendicontazione.....	pag.12
Art. 16	Controlli e verifiche.....	pag.12
Art. 17	Informativa ai sensi del D. LGS. 196/2003.....	pag.12
Art. 18	Informazioni sull'Avviso Pubblico.....	pag.12

Elenco ALLEGATI

Articolo 1 – Linee di intervento e Finalità Istituzionali

Gli **Istituti di Santa Maria in Aquiro (ISMA)** – sono un’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) fondata nel 1936 e regolata dallo Statuto Organico del 20 dicembre 2002. Finalità istituzionale, come meglio delineato all’art. 2 dello Statuto dell’Ente, è assistere minori e anziani, promuoverne la crescita ed il benessere psico-fisico; migliorarne la qualità della vita nel rispetto della dignità della persona, nonché promuovere e partecipare ad attività di studio, di ricerca e di documentazione nei settori socio-assistenziali in cui opera.

In questi anni l’Ente ha promosso, con la collaborazione di altri soggetti pubblici e privati, molteplici progetti atti a prevenire condizioni di disagio economico e sociale. Inoltre, ha avviato Centri diurni e residenziali, servizi di ascolto e informativi; è intervenuto nelle scuole e negli ospedali, promuovendo anche servizi socio-sanitari integrati; ha istituito servizi specifici e programmi mirati di interventi territoriali, anche di carattere domiciliare, attraverso un adeguato sistema di rete con le istituzioni, gli organismi e le risorse territoriali.

Proprio grazie alle sue attività, gli Istituti hanno saputo inserirsi in maniera significativa nel “Sistema integrato dei servizi sociali” con una funzione positiva e propulsiva nei confronti degli Enti locali e privati.

E’ nell’ottica di rinnovamento ed incremento delle attività in essere, con un’attenzione costante ai bisogni emergenti ed ai mutamenti sociali e territoriali, che l’Ente ha programmato e stanziato nuove risorse finanziarie volte all’assegnazione di contributi per proposte progettuali rivolte al miglioramento delle condizioni di disagio e della qualità della vita di anziani e minori, alla formazione e sostegno di queste fasce d’utenza e dei relativi nuclei familiari, all’inserimento sociale ed al superamento dei fenomeni di emarginazione ed esclusione, attraverso la promozione di interventi rivolti alla persona ed alle condizioni socio-ambientali.

Articolo 2 – Oggetto dell’Avviso e Ambiti di intervento

Il presente Avviso Pubblico, la cui proposizione è ampiamente conforme alle linee programmatiche di intervento previste per l’anno in corso, è rivolto alla promozione di idee e proposte progettuali presentate **dai Comuni e dalle Unioni di Comuni dell’Area della Città Metropolitana di Roma Capitale con un numero di residenti inferiore ai 15.000 abitanti, che presentino carattere innovativo e piena rispondenza ai bisogni ed alle emergenze sociali del territorio**, aprendo nuove prospettive nelle azioni di welfare. Le proposte dovranno riguardare interventi rivolti ai minori, ai giovani e agli anziani, residenti o temporaneamente domiciliati nel territorio della Regione Lazio, ed essere aderenti alle azioni di seguito indicate:

1. Per i minori:

1a) progetti rivolti a prevenire e contenere le cause di disagio psico-sociale ed ambientale dei soggetti maggiormente a rischio per fragilità sociale, anche attraverso specifiche azioni di sostegno, da realizzare in ambiti territoriali ed istituzionali potenzialmente critici (centri di aggregazione, quartieri a rischio, scuole, case famiglia, etc...) attraverso i quali vengano favoriti il contatto e la relazione con l’utenza;

1b) progetti rivolti allo sviluppo dell’autonomia e dell’identità adulta dei giovani, anche migranti, con condizioni familiari critiche sotto l’aspetto socio-economico o inseriti nei circuiti assistenziali, promuovendone l’inserimento e l’integrazione sociale attraverso virtuosi ed efficaci azioni di formazione ed avviamento al lavoro.

